

Da nonna Nicolina a Paola studentessa che aiuta i disabili. Mattarella premia gli eroi del quotidiano  
Alle 16.30 la consegna delle onorificenze al Merito della Repubblica.  
Diretta su Rainews.it  
un minuto

Condividi

Da Nicolina Parisi, 82 anni, che ha offerto la tomba di famiglia per i migranti morti a Cutro, a Paola Maria Tricomi, impegnata per eliminare tutti gli ostacoli che rendono difficoltoso l'accesso dei disabili alle università. Da Mattia Agazzi, che mentre passeggiava per le vie di Torino ha preso tra le sue braccia una bambina caduta da un balcone salvandole la vita, a Leonardo Lotto, 25 anni, costretto su una sedia a rotelle ma proprio per questo convinto ancora di più dell'importanza della libertà, come spiegato in un discorso motivazionale diventato virale in rete, pronunciato in occasione del conseguimento di un master. Sono le storie dei trenta eroi civili che come ogni anno il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha voluto premiare con il conferimento dell'Onorificenza al Merito della Repubblica italiana. Domani, alle 16.30, saranno ricevuti al Quirinale per la cerimonia di consegna del titolo.

Trenta cittadine e cittadini, spiegano al Colle, che si sono distinti per attività volte a contrastare la violenza di genere, per un'imprenditoria etica, per un impegno attivo anche in presenza di disabilità, per l'impegno a favore dei detenuti, per la solidarietà, per la scelta di una vita come volontario, per attività in favore dell'inclusione sociale, della legalità, del diritto alla salute e per atti di eroismo. Una lista non esaustiva, visto che il Capo dello Stato ha individuato i nuovi cavalieri, commendatori e ufficiali tra i tanti esempi presenti nella società civile.

Simboli di tante italiane ed italiani che ogni giorno, nella semplice quotidianità, lontano dai riflettori si mettono a disposizione della collettività, testimoniando i valori repubblicani.

Le storie

Mattia Abbate, 35 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per il suo impegno volto ad offrire un aiuto concreto a chi vive situazioni di disabilità". Affetto da malattia rara, distrofia muscolare di Duchenne (DMD), ha scritto alla redazione di un giornale per denunciare disservizi di uno stadio che impedivano l'accesso dei disabili. Mattia scrive bene e la direzione del quotidiano gli ha proposto di curare una rubrica sul mondo delle disabilità.

Mattia Aguzzi, 37 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per aver salvato una bambina precipitata da un palazzo rischiando per la propria incolumità fisica". Mentre camminava per il centro di Torino e

accortosi della situazione di grave pericolo di una bambina appesa alle grate di un balcone di un piano alto di un edificio, senza esitare, si è preparato per prendere la bambina al volo salvandole la vita.

Licia Baldi, 88 anni, Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per il suo costante impegno in attività educative e di assistenza ai detenuti nella Casa di reclusione di Porto Azzurro". Offre da anni la sua esperienza di insegnante a sostegno dei detenuti ristretti nel carcere del territorio e ha contribuito fattivamente alla realizzazione del plesso scolastico all'interno della stessa casa circondariale.

Simone Baldini, 42 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per l'immediata disponibilità offerta alle popolazioni alluvionate dell'Emilia Romagna". Simone, costretto sulla sedia a rotelle, è un atleta paralimpico. Rappresenta il contributo offerto da tanti volontari accorsi da tutta Italia per spalare le strade dal fango nelle città romagnole colpite dall'alluvione.

Lucia Bevilacqua, 65 anni e il marito Salvatore Pilato 64 anni, Ufficiali dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per il loro impegno volto a offrire opportunità di lavoro e di inclusione sociale a persone diversamente abili". Lucia e Salvatore gestiscono la cooperativa La Melagrana che si occupa di fornire ai ragazzi diversamente abili competenze idonee per un inserimento nel mondo del lavoro.

Antonio Bodini, 64 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per aver contribuito ad ideare il Baskin, disciplina sportiva ispirata al basket che consente a persone con diverse abilità di giocare insieme". È fra gli ideatori del baskin, disciplina sportiva le cui regole consentono di far giocare insieme persone con diverse abilità.

Vincenzo Bordo, 67 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per le azioni di solidarietà intraprese, da più di trenta anni, accanto alle persone più povere di Seul". Perfettamente integrato fra la popolazione coreana svolge attività di aiuto ai più poveri. Ha fondato la "Casa di Anna" che ospita, assiste e nutre i poveri e i senzatetto della periferia della città.

Marco Caprai, 60 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per offrire lavoro nella sua azienda vitivinicola a persone immigrate". Amministratore delegato di un'importante azienda vitivinicola ha dato la possibilità a oltre duecento persone richiedenti asilo, di trovare un impiego presso la cantina della sua attività.

Giuseppina Casarin, 65 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per facilitare, attraverso il canto, i rapporti tra persone appartenenti a diverse culture". Con il suo coro Voci dal Mondo

riesce a facilitare le relazioni tra persone anche di diversi Paesi divenendo così un esempio di inclusione sociale.

Dario Cherici, 80 anni, Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per la sua lunga attività di volontario che lo ha portato anche a operare per le popolazioni colpite da calamità naturali quale è stata l'alluvione nella provincia di Prato". L'età non lo ha scoraggiato e ha prestato soccorso, insieme a tanti altri volontari, alle popolazioni della provincia di Prato colpite dall'alluvione.

Marina Clerici, 68 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per l'aver dato impulso ad un'attività familiare volta all'accoglienza e all'ospitalità di persone con malattie o con difficoltà di carattere psico-sociale". Le figlie di Marina hanno ora ampliato le finalità dell'associazione offrendo nella proprietà soggiorni alle famiglie in difficoltà facendole vivere in un ambiente immerso nella natura.

Marta Delle Piane, 35 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e Gabriele Bona, 64 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per la loro attività di sostegno e di promozione a favore della ricerca scientifica sulle malattie reumatiche infantili e il sostegno offerto ai bambini malati ricoverati e alle loro famiglie". Con l'associazione per le malattie reumatiche infantili (AMRI) sostengono la ricerca scientifica collaborando al lavoro svolto dalla Clinica Pediatrica e Reumatologia dell'ospedale pediatrico Giannina Gaslini di Genova.

Nicola Di Lena, 42 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per aver avviato un'attività imprenditoriale etica volta ad includere persone con differenti disabilità". Nicola dopo una brillante esperienza di chef in un ristorante stellato ha deciso di rientrare nella sua terra dove ha fondato una pasticceria che offre lavoro a persone vittime di violenza o con disabilità.

Maria Eleonora Teresa Galia, 53 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per la tenacia e la costanza con la quale, nel ricordo della figlia, aiuta i bambini malati rallegrandoli con giocattoli e finanziando investimenti nelle strutture ospedaliere che li ospitano". Continua con tenacia ad esaudire il desiderio della figlia Giulia che prima di morire ha chiesto di donare giocattoli e di aiutare i bambini meno fortunati di lei.

Francesco Giannelli Savastano, 74 anni, Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per l'impegno che pone al servizio dei piccoli malati e delle loro famiglie offrendo loro ospitalità e assistenza per poter effettuare le cure ospedaliere lontano dalla loro casa". Francesco ha fondato un'associazione che ha lo scopo di ospitare gratuitamente bambini con patologie e le loro famiglie, facilitandoli nel raggiungere l'ospedale ove effettuare le cure lontano dalle loro case.

Marta Grelli, 26 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana: "Per aver ideato una piattaforma informatica orientata a consigliare e semplificare i viaggi e gli spostamenti delle persone con diversi gradi di abilità". La piattaforma informatica ideata da Marta offre l'opportunità a persone diversamente abili di poter viaggiare in modo consapevole conoscendo i posti più adatti alle loro esigenze.

Pietro Literio, 54 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per favorire e promuovere gratuitamente la prevenzione e la cura della salute nel suo territorio coinvolgendo professionisti che dedicano come volontari, il loro tempo e la loro esperienza". Ha realizzato un ambulatorio che offre gratuitamente visite mediche e screening per la popolazione del suo territorio.

Leonardo Lotto, 25 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per aver con un messaggio raccontato il suo necessario cambio di vita e l'importanza del valore della libertà e di chi ha lottato per garantirla". A seguito di un recente incidente che lo costringe sulla sedia a rotelle si è laureato e ha conseguito un Master al termine del quale ha pronunciato un discorso motivazionale diventato virale in rete.

Michele Mele, 32 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per divulgare con cura e precisione le problematiche delle persone ipovedenti impegnandosi per eliminare le difficoltà e gli ostacoli". Michele ricercatore presso l'Università del Sannio si occupa nella sua attività di ricerca delle problematiche delle persone ipovedenti e individua nuovi strumenti per facilitarne la quotidianità.

Giovanni Neri, 80 anni, Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per l'impegno e la professionalità mostrata nell'offrire la sua esperienza di medico a giovani ricercatori che si occupano di malattie oncologiche". Giovanni, dedica il suo tempo per sostenere la ricerca nel campo dell'oncologia pediatrica, impegnandosi anche per accrescere la cultura della solidarietà e della condivisione negli adolescenti andando nelle scuole.

Nicolina Parisi, 82 anni, Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per rappresentare lo spirito di solidarietà mostrato dalla popolazione calabrese nell'offrire un aiuto dopo il terribile naufragio di Cutro". Ha subito offerto la propria disponibilità ad accogliere nella tomba di famiglia le salme dei migranti deceduti dopo il naufragio di Cutro.

Antonio Piccolo, 74 anni e Carlo Sagliocco, 71 anni, Commendatori dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per aver offerto, attraverso la fondazione di una Scuola Calcio, un posto dove i giovani di Scampia si possano ritrovare e promuovere iniziative sociali". Antonio e

Carlo da molti anni gestiscono una Scuola Calcio nel quartiere Scampia di Napoli dove offrono ai ragazzi la possibilità di condividere il gioco e iniziative sociali e culturali.

Marco Randon, 64 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per essere intervenuto nei paesi colpiti da calamità naturali preparando e distribuendo pane e focacce alle popolazioni". Marco nella sua vita, in diverse occasioni, è stato al fianco di popolazioni colpite da calamità naturali preparando e distribuendo pane e prodotti da forno.

Sarah Sclauzero, 51 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per affrontare con competenza il tema dell'aiuto alle persone vittime di violenza". Sarah con altre donne ha fondato il centro antiviolenza APS "Me.Dea" Onlus con la finalità di formare le persone alla non violenza in tutte le sue manifestazioni.

Gianni Stinziani, 54 anni, Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per la sua determinazione nel voler creare una rete nel territorio per aiutare chi vive la gestione quotidiana dei figli con spettro autistico". Gianni con l'associazione da lui fondata nel 2015 "Il mondo e noi" realizza diversi progetti volti a rafforzare la solidarietà, l'inclusione e la riabilitazione delle persone con spettro autistico.

Paola Maria Tricomi, 32 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per la sua determinazione nel voler abbattere gli impedimenti e gli ostacoli in modo che sia garantito il diritto allo studio delle persone disabili". Fin dall'inizio del suo percorso universitario, confrontandosi con i responsabili delle università, si è impegnata per poter garantire alle persone con disabilità il diritto allo studio.

Stefano Ungaretti, 42 anni, Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica italiana: "Per l'energia profusa nel voler sensibilizzare le persone al mondo del primo soccorso". Stefano, dopo la morte del fratello, ha deciso di fondare un'associazione attraverso la quale intende sia sensibilizzare le persone al mondo del primo soccorso, sia dotare centri sportivi e aziende di defibrillatori automatici.